

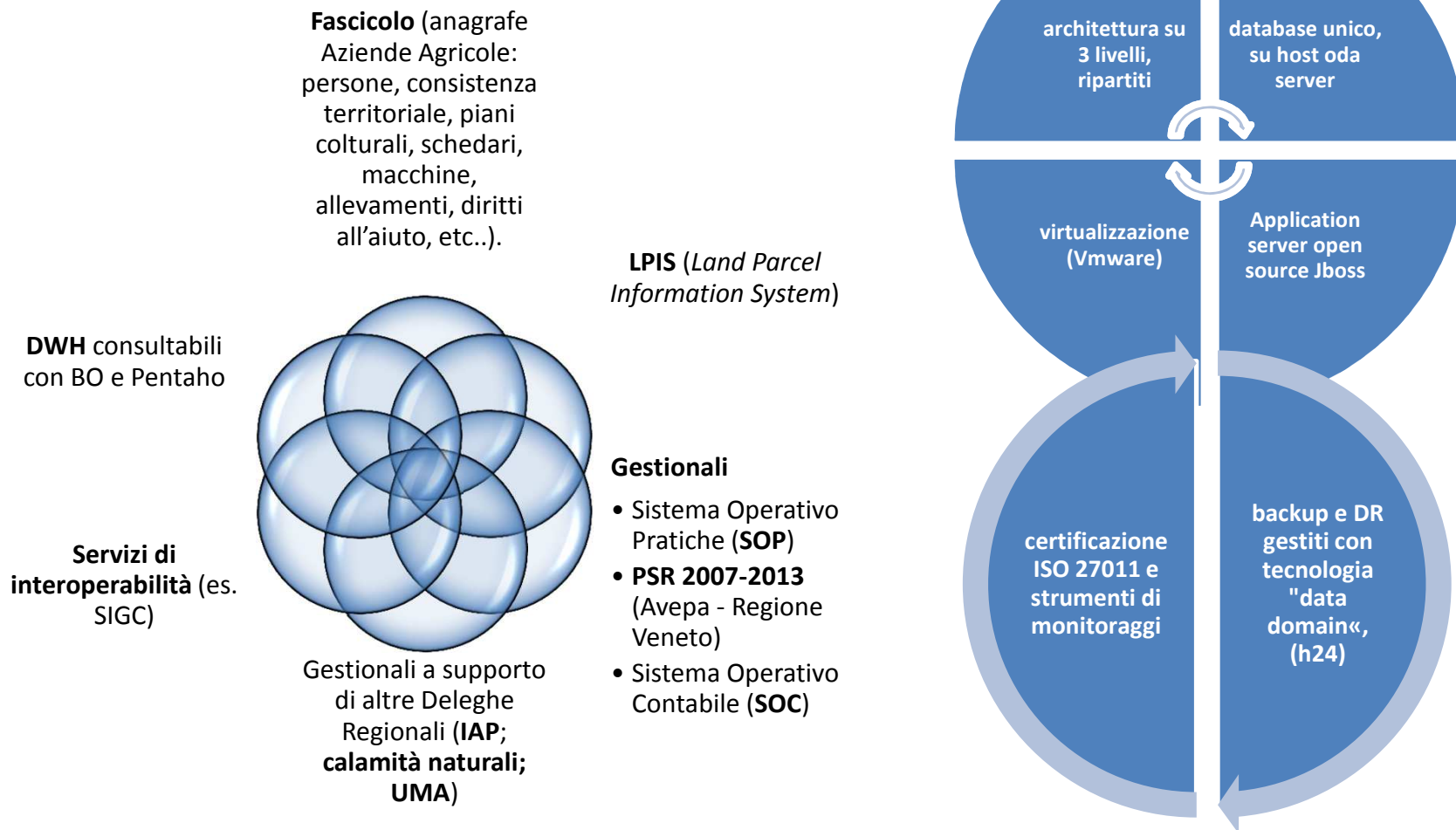
Dalla carta al clic: dialoghi digitali tra il mondo rurale e pubblica amministrazione”

Servizi on line per l’impresa agricola veneta: dalla strategia alla pianificazione 2014

Gianluca Bevilacqua

**VENETO AGRICOLTURA
Legnaro, 16 dicembre 2013**

S.I. AVEPA, Architettura e strumenti dell'OPR:



Il quadro di riferimento:



SEDI
8



CAA
240



UTENTI
120 MILA



- ☐ Avepa ha deciso di avviare un **processo di cambiamento** nel modo di pianificare, progettare e operare
- ☐ Punta ad una **razionalizzazione della spesa**, dei consumi dei fattori produttivi e **del tempo** impiegato nei processi
- ☐ **Sburocratizzare, dematerializzare e innovare** sono i comuni denominatori del nuovo programma di innovazione
- ☐ La **semplificazione dei procedimenti** e l'**innovazione tecnologica** sono i processi prioritari su cui Avepa ha deciso di focalizzare la propria strategia

Concretizzazione delle indicazioni strategiche:

4.1 LA RAZIONALIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

4.4 ORIENTAMENTO AL SERVIZIO E AUMENTO DELLA PROATTIVITA'

4.8 DEMATERIALIZZAZIONE

La gestione dei prelievi del carburante agricolo (UMA).

Strumenti per le attività di verifica in campo.

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza

gennaio 2014, Gestione prelievi del carburante agricolo (UMA): *flusso procedurale*

Azienda Agricola – CAA

- L'Azienda sottoscrive e presenta presso il CAA/SUA la **richiesta di carburante agricolo** (domanda cartacea*, in prospettiva domanda digitale con **FEA, FD**).
- Riceve un riepilogo con **elementi identificati** dell'Azienda e quantitativo assegnato.
- Potrà essere aggiornata sulle azioni svolte tramite l'utilizzo delle caselle di **PEC**.
- Avrà **accesso nel S.I.** per la verifica del proprio libretto UMA «digitale»

Distributori

- A richiesta dell'Azienda verificano nel S.I. la **disponibilità di carburante** e «prenotano» il quantitativo richiesto.
- Provvedono alla **consegna**.
- **Registrano** nel S.I. i quantitativi consegnati (**accesso applicativo; web service**)

Organismi preposti alla attività di verifica e controllo

- Accedono al S.I. per verifica dei quantitativi assegnati e dei prelievi effettuati

gennaio 2014, Gestione prelievi del carburante agricolo (UMA): *Struttura applicativa e vantaggi*



gennaio 2014, Gestione prelievi del carburante agricolo (UMA): esempio libretto informatizzato

CUAA	numero domanda
<input type="text"/>	<input type="text"/>

dati azienda			
cuaa: [REDACTED]		partita IVA: [REDACTED]	
numero domanda: [REDACTED]		anno: 2013	
ragione sociale: [REDACTED]			
indirizzo: [REDACTED]			
quantità assegnate			
gasolio: 20.500,00		benzina: 0,00	
gasolio serre: 0,00			
quantità ricevute			
gasolio: 0,00		benzina: 0,00	
gasolio serre: 0,00			
quantità trasferite			
gasolio: 0,00		benzina: 0,00	
gasolio serre: 0,00			
quantità già prelevate			
data prelievo: 31/08/2013		distributore: CONSORZIO AGRICOLO [REDACTED]	
consegnato: S			
gasolio: 10.000,00		benzina: 0,00	
		gasolio serre: 0,00	
data prelievo: 09/12/2013		distributore: DISTRIBUTORE 1	
consegnato: N			
gasolio: 5.348,00		benzina: 0,00	
		gasolio serre: 0,00	
quantità disponibile			
gasolio: 5.152,00		benzina: 0,00	
gasolio serre: 0,00			

luglio 2014, razionalizzazione delle attività di controllo

Contesto «condizionalità» oggi

L' Avepa ha l'obbligo di eseguire i controlli in loco di condizionalità nel II° semestre di ogni anno sulle aziende estratte a campione, relativamente ai seguenti Atti, Norme e Requisiti minimi:

- CGO (Criteri Obbligatori di Gestione): A1, A2, A3, A4, A5, B9, B11
- NORME: S4.6, S5.1, S5.2, S2.2
- REQUISITI MINIMI: RMFERT, RMFI

Ogni verifica ispettiva presuppone una fase di preparazione, dalla stampa dei documenti necessari al controllo, alla verifica degli itinerari.

Alcuni documenti devono essere sottoscritti dal titolare (Relazione di controllo).

In attesa dei prossimi cambiamenti normativi si può intervenire sugli aspetti organizzativi e strumentali per....

Ridurre le incombenze alle imprese e recuperare efficienza interna tramite l'adozione di strumenti e procedure IT.

luglio 2014, razionalizzazione delle attività di controllo

Obiettivi

Una nuovo sistema che permetta di operare nell'organizzazione ed esecuzione delle ispezioni sul territorio nel rispetto dei seguenti principi:

Riduzione della spesa:

- eliminazione di documenti cartacei;
- ottimizzazione dei percorsi su strada;

Ottimizzare:

- l'organizzazione del processo tramite al razionalizzazione dei flussi informativi;
- la pianificazione (Agenda)

Efficientare le relazioni con le aziende agricole
riduzione del tempo di permanenza; dematerializzare

Monitorare e supportare l'attività:

Dialogo con gli ispettori sul campo, accesso in tempo reale alla documentazione prodotta;

Business intelligence:

Reportistica geo localizzata degli interventi, documentazione e materiale multimediale.

luglio 2014, razionalizzazione delle attività di controllo

Strumenti

App Mobile per l'esecuzione dei controlli presso le aziende agricole.

NAVIGAZIONE, ITINERARI

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI DEL S.I.

multimedialità GEOREFERENZIATA

COMPILAZIONE DELLE CHECK nel S.I.

FIRMA ELETTRONICA AVANZATA (firma grafometrica)

P.E.C. – Archiviazione digitale

Governo centralizzato quale pannello per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività.

Sistema di organizzazione e gestione degli interventi

Geolocalizzazione e tracking

Monitoraggio e reportistica

luglio 2014, razionalizzazione delle attività di controllo

Evoluzioni e scenari

App Mobile per l'esecuzione dei controlli presso le aziende agricole.

Ampliare l'orizzonte dei controlli

Un nuovo strumento per Tecnici e Imprese

Definizione delle policy di accesso

Governo centralizzato quale pannello per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle attività.

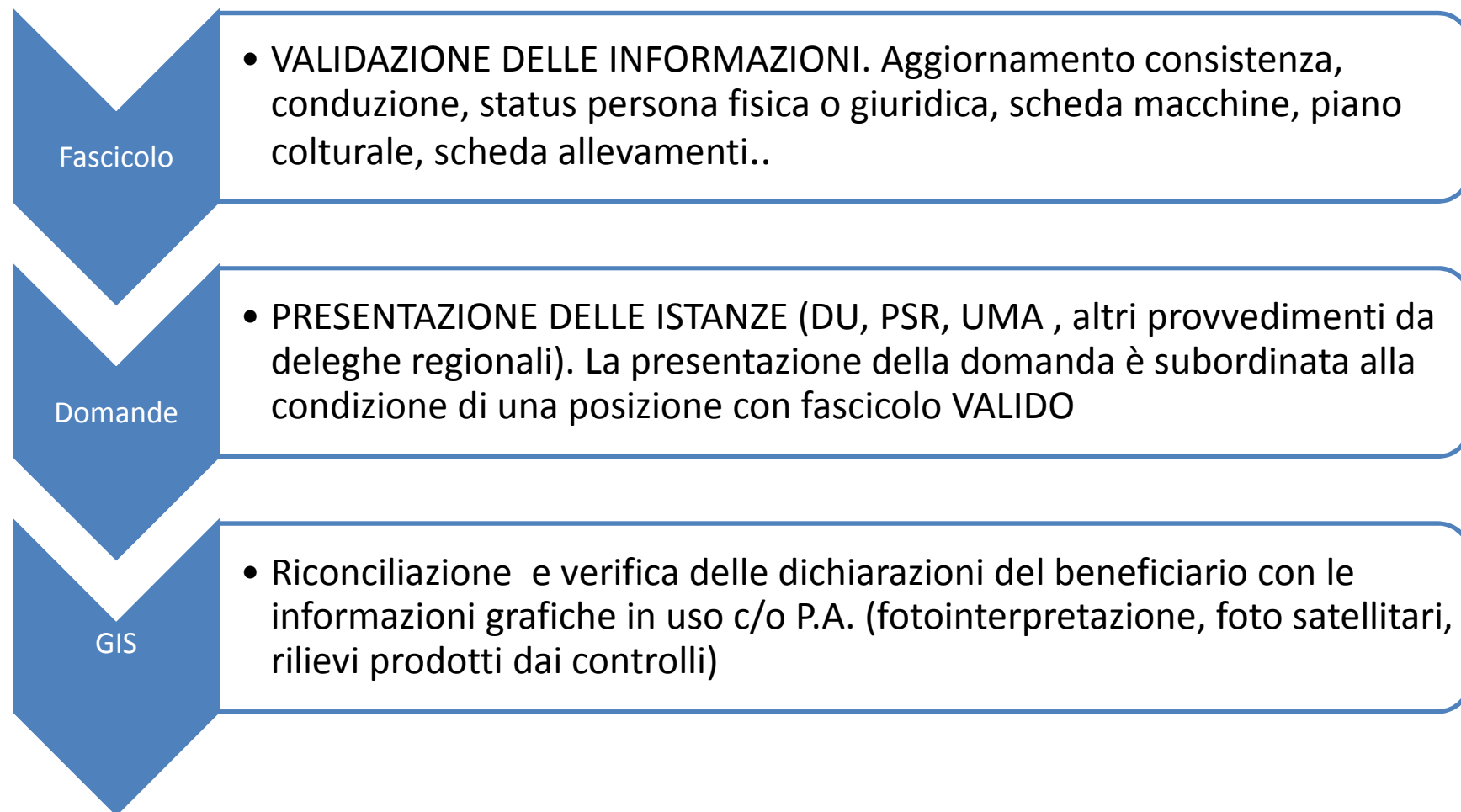
Estendere l'accesso e la disponibilità delle informazioni ad altre realtà

Definizione delle policy di accesso

Monitoraggio e reportistica georeferenziata

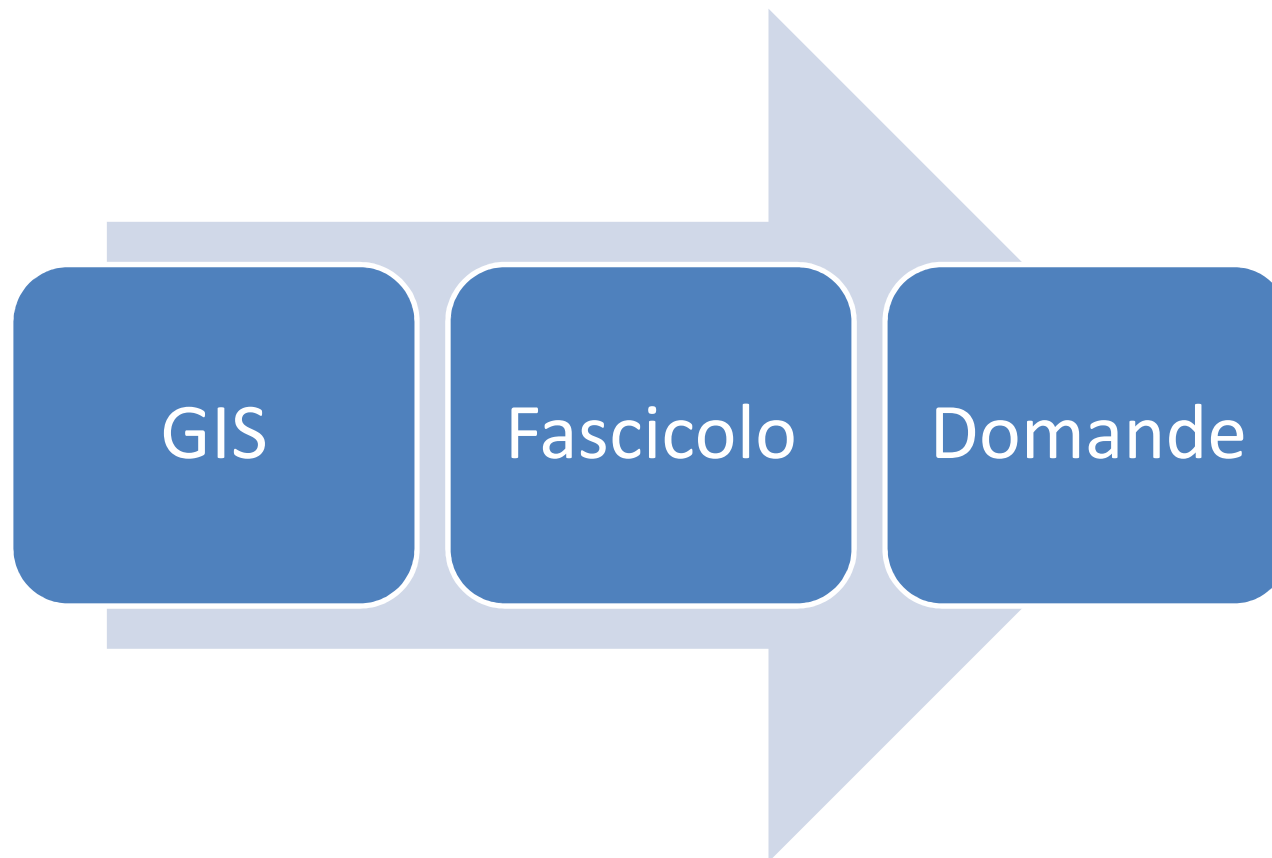
Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Relazione odierna tra gestione del territorio, domande, pagamenti.



Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Il paradigma 2014 - 2020



Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Le opportunità ed i vincoli ; 1

UNICITA' DEL TERRITORIO

Possibile Gestione integrata delle superfici (in senso lato) quindi Pillar I e II, Schedario/i, OCM (P.O. ortofrutta, Ristrutturazione vitivinicola) .

STORICIZZAZIONE «SPINTA»

Mantenimento in linea della storia dei sussidi e degli elementi che hanno concorso alla determinazione delle superfici ammissibili e degli aiuti per almeno 5 anni. Far coesistere di due modelli di raccolta e presentazione dell'informazione quello prima e quello dopo.

GIS COME «PERNO»

Repository di tutte le informazioni che condizionano e/o condizioneranno l'utilizzo del suolo a fini agricoli. Quindi vincoli ambientali, vincoli urbanistici, strade, corsi d'acqua La fonte che alimenta tale sistema di dovrà spostare nel corso o del tempo da quella dichiarativa a quella interoperata con le AA.PP. detentrici dell'informazione....SEMPLIFICAZIONE!

BACK OFFICE

Finalizzato perlopiù a riconciliare le informazioni provenienti dalle PPAA (o altre fonti certificate) rispetto a quelle dichiarate dal produttore .
PRIORITARIA MENTE il produttore dovrà provvedere ad aggiornare la propria situazione presso le PPAA detentrici delle informazioni e dei procedimenti che le hanno prodotte;

I BENEFICIARI

Devono “solamente” comunicare all'OP le decisioni inerenti le pratiche agricole da loro svolte e gli impegni che gli stessi intendono assumersi nel breve , nel medio e nel lungo perimetro. Implicitamente le decisioni di medio e lungo periodo interessano non solo il soggetto ma anche l'unità territoriale coinvolta.

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Le opportunità ed i vincoli ; 2

DA SUPERFICI ELEGIBILI  A BENEFICIARI ELEGIBILI

I beneficiari potenziali potranno (dovranno) essere individuabili dalla (mera) lettura e inferenza esercitata sul patrimonio informativo a disposizione dell'OP.

DOMANDE (POTENZIALMENTE) MAI FERME

Il sistema è svincolato dal processo amministrativo. In particolare dovrà garantire la possibilità di continue iterazioni nel ricalcolo degli aiuti per effetto di modifiche degli elementi che hanno concorso alla sua determinazione. La parametrizzazione e la storizzazione degli oggetti di sistema dovrà essere massima e se possibile dovrà riguardare universalmente tutti le variabili che compongono il sistema.

MASSIMIZZAZIONE DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE AI PRODUTTORI

A livello di SISTEMA il modello si prefigge di massimizzare il numero dei soggetti candidabili alla presentazione delle domande. A livello di SINGOLO beneficiario o azienda il modello si prefigge di massimizzare le opportunità e quindi il ritorno economico. A CONDIZIONE che il beneficiario concorra nel comunicare le decisioni e i suoi IMPEGNI nel tempo.

CONTENZIOSO:

Gestione orientata a gestire precontenzioso

SIMULAZIONE DEGLI EFFETTI

Sulla base degli elementi conosciuti, simulazione ON LINE, degli effetti sulle domande già presentate delle modifiche apportate alla porzione di territorio aziendale oppure ad altri elementi inclusi nel fascicolo aziendale. Di ulteriore interesse vi è anche la simulazione degli effetti sulle domande che hanno attivato impegni pluriennali

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Le opportunità ed i vincoli ; 3

FRAMEWORK DI SVILUPPO (1)

Per il livello JAVA strumenti di costruzione dei moduli che siano, dati certi vincoli, facilmente guidati e gestibili . In sourcing

FRAMEWORK DI SVILUPPO (2)

Intelligenza portata sulla parte DB e conseguente sfruttamento delle possibilità offerte dallo strato DB (store procedure, package, job schedulati)

FRAMEWORK DI SVILUPPO (3)

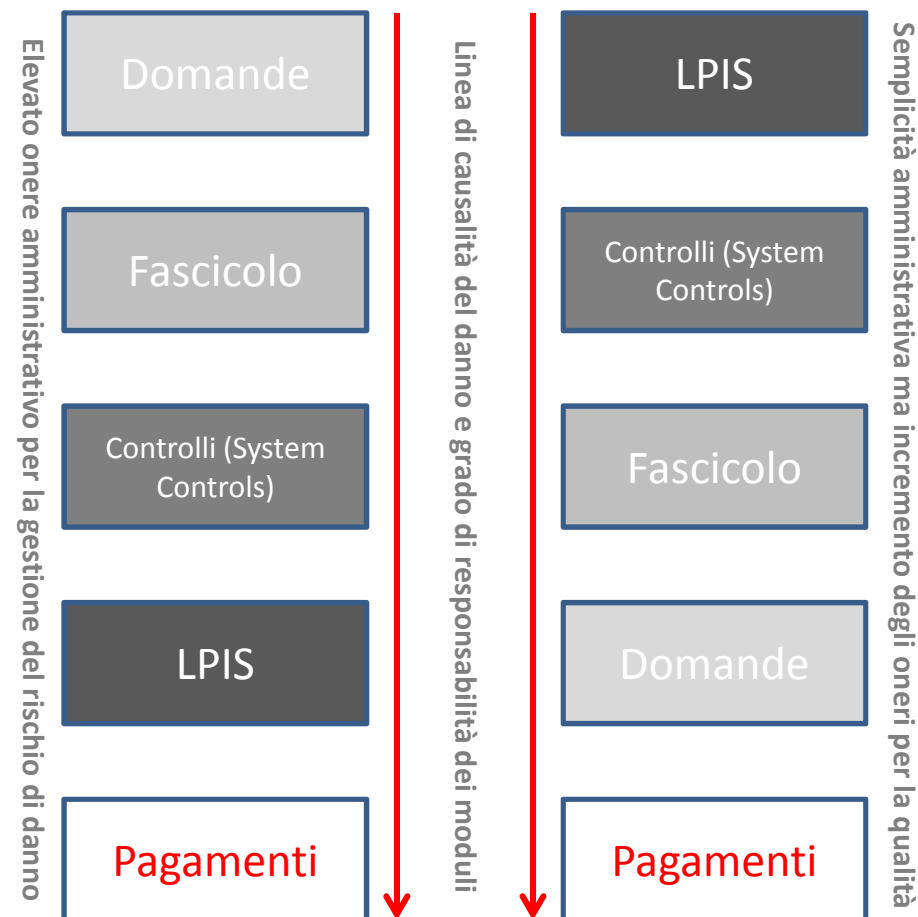
Ampliamento dei browser compatibili e portabilità nei device mobili.

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Sintesi dell'impostazione

Questa visione porta a:

- riorganizzare le componenti che costituiscono un Sistema di Gestione e Controllo e investire maggiormente sulla qualità e la validazione dei dati;
- sviluppare e condividere modelli “deduttivi” utili per la conoscenza e orientati per ridurre i costi dell'informazione a carico del beneficiario;
- Prospettiva che aggiunge all'ottica “aziendale” ad un'altra avente una visione “settoriale”;
- Valorizzazione del patrimonio informativo in possesso della P.A. e suo progressivo orientamento alla costruzione del “Sistema di Conoscenza”.



Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

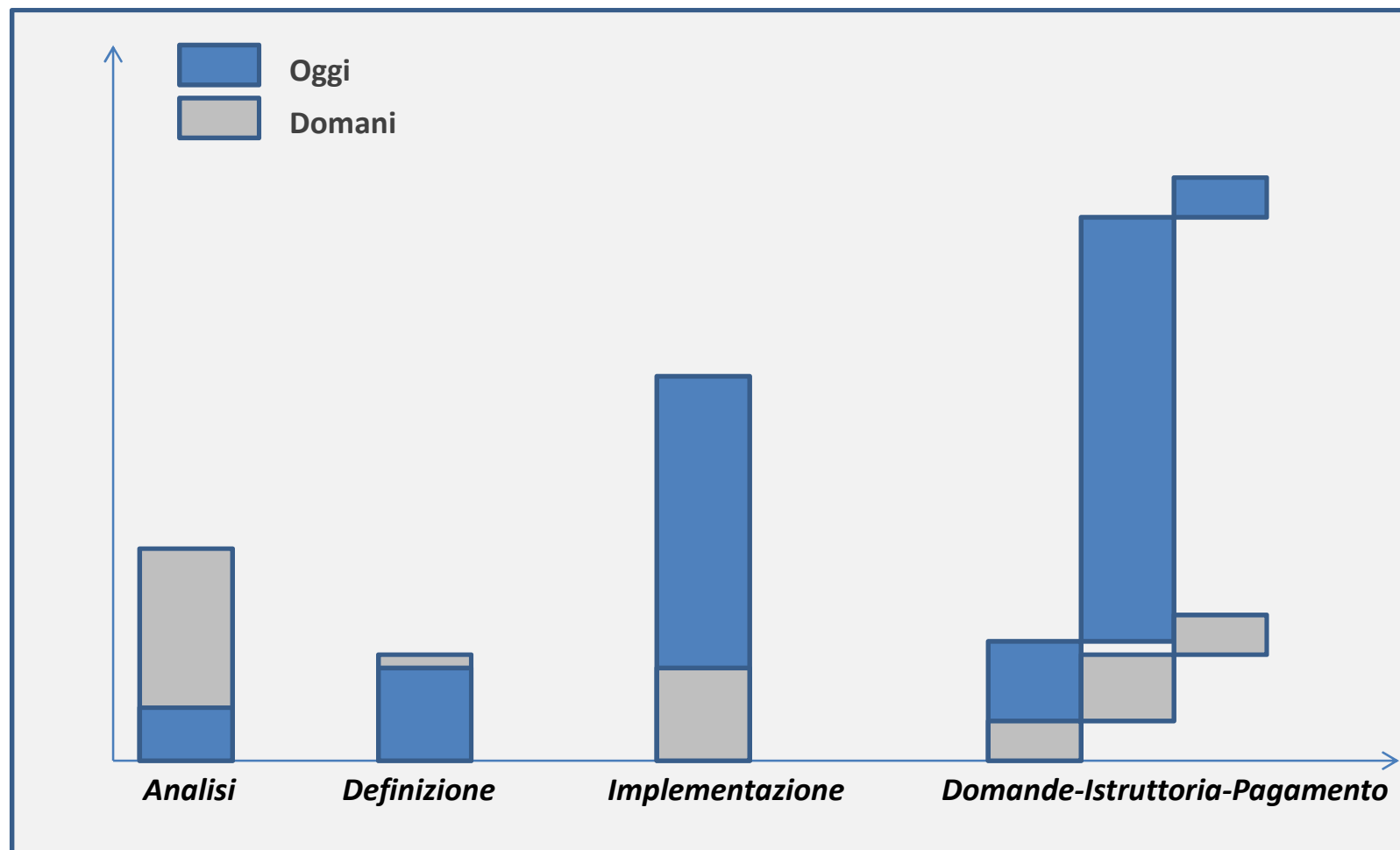
Impatto organizzativo

- Questa diversa ‘visione’ di IACS può presupporre una diversa organizzazione preposta alla pianificazione, gestione e controllo delle erogazioni.
- Secondo questo approccio, i criteri di ammissibilità ad un provvedimento di aiuto devono essere basati su informazioni già **VALIDATE** e quindi ricavabili da un Sistema di Conoscenza.
- Il Sistema di Conoscenza deve pertanto prevedere adeguati servizi in grado di ricavare detti criteri dal modello digitalizzato del territorio di competenza e dalle informazioni caricate e validate alla data.
- Questo vincolo applicativo impone che il sistema sia in grado di offrire evoluti servizi di conoscenza e che i provvedimenti stabiliscano sempre dei criteri di ammissibilità implementabili

IL TRADE-OFF
**una complicazione tecnica
e tecnologica in cambio di
una significativa
semplificazione degli
adempimenti.**

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Redistribuzione del tempo



Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

La programmazione Avepa a «fette»

- Interventi sulle applicazioni informatiche.
- Interventi sull'integrazione e gestione dei flussi tra le diverse componenti che costituiscono l'attuale Sistema Integrato di Gestione e Controllo.
- Interventi sulle interfacce dei moduli applicativi rivolti agli utenti (Amministrazione del sistema; Back Office; Funzionari e Istruttori dell'OP; Direzione Generale; Aziende e Tramiti; altri Enti coinvolti).
- Interventi specifici per l'implementazione dei provvedimenti relativi alle nuove misure PAC 2014-2020.

La nuova visione sposta il suo “core” sui servizi di conoscenza, che il sistema potrà offrire: è opportuno entrare nel merito di alcuni dei contenuti applicativi che già si possono evincere dalle linee guida in discussione sulla nuova PAC 2014-2020.

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

I servizi di conoscenza utili

Ad esempio solo alcuni dei servizi di conoscenza che il sistema potrebbe essere in grado di fornire per poter impostare misure d'intervento in grado di soddisfare le linee guida contenute nella riforma.

- Risk Analysis Ambientale: zone a rischio (inquinamento acque; siccità-irrigabilità; erosione e fertilità; biodiversità; ecc.).
- Zone Svantaggiate: indici biofisici di calcolo dello svantaggio (temperatura; siccità; drenaggio; tessitura; chimica; pendenza; ecc.).
- Zone a certificazione ecologica controllata.
- Zone colpite da calamità e limiti di produzione conseguenti.
- Vocazione geografica ed applicabilità di disciplinari di qualità.
- Eleggibilità colturale e schedari: Eleggibile Profiles (eleggibilità per gruppi coltura con calcolo dei limiti ambientali e zone di rispetto; pascoli permanenti e boschi; siepi e impegni di manutenzione; ecc.).
- Eleggibilità strutturale: allevamento; stoccaggio; trasformazione; ricovero mezzi; trattamento reflui; ecc.
- Greening e pratiche agricole adottabili nel contesto aziendale;
- Tracciabilità del prodotto, trasformazione e distribuzione.
- Rating aziendale (Azienda attiva; IAP; Giovane Agricoltore): rating produttivo, ambientale, patrimoniale, economico, di filiera, sociale e civile.

Nuovo paradigma per la gestione LPIS (IACS) – verso un sistema della conoscenza.

Alla base del concetto di sistema di conoscenza ci sono tre principi fondamentali: uno è quello dei **dati validati** (già più volte accennato), l'altro è quello di **'work in progress'**, l'ultimo riguarda la **storizzazione**. Quest'ultimo sintetizza a sua volta due funzionalità fondamentali:

- a. date di validità del sapere contenuto nel sistema: offre la possibilità di ricostruzione storica del sapere per ottenere una conoscenza valida alla data (validità storica del sapere); se cambia nel tempo la validità del sapere, cambia anche la conoscenza relativa a quella data;
- b. date di acquisizione sul sistema del sapere e quindi anche della sua eventuale modifica di validità storica: offre la possibilità di ricostruire una conoscenza così come poteva risultare ad una certa data (validità storica della conoscenza); se anche cambia nel tempo la validità storica del sapere, la conoscenza che oggi richiedo posso pretendere mi sia restituita come a suo tempo il sistema mi aveva già risposto.

'Work in progress' significa che certi dati non sono ancora disponibili nella versione ultima ma sono in fase di acquisizione e lavorazione.

Non è un interessante esercizio logico e tanto meno un capriccio progettuale. E' un requisito fondamentale per costruire servizi di conoscenza capaci di considerare nel tempo le informazioni disponibili sul sistema e la validità storica delle trasformazioni territoriali che si susseguono nel tempo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE